



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

Roma, 11 aprile 2014

PORTI, SVIMEZ: ZONA ECONOMICA SPECIALE PER GIOIA TAURO

Fare dell'area del porto di Gioia Tauro una Zona economica speciale (ZES) connessa con le Aree Vaste e le filiere territoriali logistiche calabresi, per migliorare la competizione con i principali porti europei. È quanto propone il Consigliere Giuseppe Soriero nella relazione pubblicata sull'ultimo numero della *Rivista Economica del Mezzogiorno*, trimestrale della SVIMEZ diretto da Riccardo Padovani.

Un'eccellenza da rilanciare facendo sistema - Nonostante la crisi degli ultimi anni, si legge nella relazione, il porto di **Gioia Tauro resta il "cancello d'Europa nel Mediterraneo"**, primo porto di *transhipment* nel Mediterraneo alla fine degli anni 90, oggi ancora con potenzialità da sfruttare, quali il miglior tempo di transito nel Mediterraneo per la posizione geografica (6 giorni di vantaggio via Gibilterra verso i Paesi del Nord Europa rispetto ai 18 via terra da Genova e Venezia) ed estese aree adiacenti libere da insediamenti urbani e industriali da adibire a filiere produttive e servizi logistici. "Puntare a fare di Gioia Tauro un super *hub* internazionale, scrive Soriero, significa far convergere su una strategia unitaria l'intero sistema portuale nazionale, tanto più che nei prossimi dieci anni i movimenti di merci nel Mediterraneo raddoppieranno, passando da 27 a 58 milioni di TEUS. Gioia Tauro già supporta la crescita dei movimenti in altri porti italiani (Venezia, Livorno, Trieste e Cagliari), a dimostrazione che esiste anche un Sud non piagnone e utile al Nord. Gioia Tauro, a buon diritto, è indicata da alcuni anni come il simbolo di un nuovo Mezzogiorno, capace di far valere le proprie risorse e di fornire un contributo prezioso alla crescita del Sistema Italia. Va poi sottolineato che quello che negli anni scorsi era diventato il Primo porto di *transhipment* del Mediterraneo, conclude Soriero, nonostante le difficoltà degli ultimi tre anni, a fine anno 2013 ha registrato un risultato eccellente, con oltre 3 milioni di TEU movimentati (3.087.000) e un incremento del 15% rispetto al 2012".

Le proposte: tavolo di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio e riduzione delle tasse portuali – Dal punto di vista istituzionale, si legge nella relazione, per facilitare l'attuazione dei programmi occorrerebbe operare in un'ottica collegiale, istituendo una **struttura di coordinamento tra Governo, istituzioni regionali e locali presso la Presidenza del Consiglio**, così da porre fine ai lunghi contenziosi tra autorità concorrenti.

Accanto alla ZES, occorrerebbe inserire il porto in **una delle Filiere territoriali logistiche individuate dalla SVIMEZ**, quale insieme di attività commerciali e logistiche, che importano via mare materie prime e semilavorati, li lavorano e ri-esportano sempre via mare, creando valore aggiunto, crescita e occupazione. Per potenziare il mercato interno è necessario inoltre dotare il porto di scambi intermodali porto-ferrovia e di strutture logistiche di servizio. Un primo ambito di intervento potrebbe interessare **l'integrazione tra l'Area vasta della città della Piana, che va da Gioia Tauro verso Lamezia, con l'aeroporto internazionale, l'autostrada del Sole, la ferrovia tirrenica** e la realizzazione del rigassificatore e della piastra del freddo. La riduzione delle **tasse di ancoraggio e portuali** potrebbe favorire gli investimenti anche stranieri nell'area. Andrebbe anche verificato con le Ferrovie Italiane l'impegno verso il trasporto delle merci, in corrispondenza del rinnovo del Contratto Nazionale di Programma.

Soriero: «Nonostante la crisi il 2013 si chiude con dati eccellenti»

«Costruire un super-hub»

La proposta dello **Svimez** per il rilancio del porto di Gioia Tauro

di **MICHELE ALBANESE**

GIOLIA TAURO - Fare dell'area del porto di Gioia Tauro una Zona economica speciale (Zes) connessa con le Aree Vaste e le filiere territoriali logistiche calabresi, per migliorare la competizione con i principali porti europei. E quanto propone il Consigliere Giuseppe Soriero nella relazione pubblicata sull'ultimo numero della Rivista Economica del Mezzogiorno, trimestrale della **Svimez** diretto da Riccardo Padovani. Un'eccellenza da rilanciare facendo sistema. «Nonostante la crisi degli ultimi anni - si legge nella relazione - il porto di Gioia Tauro resta il "cancello d'Europa nel Mediterraneo", primo porto di transhipment nel Mediterraneo alla fine degli anni 90, oggi ancora con potenzialità da sfruttare, quali il miglior tempo di transito nel Mediterraneo per la posizione geografica (6 giorni di vantaggio via Gibilterra verso i Paesi del Nord Europa rispetto ai 18 via terra da Genova e Venezia) ed estese aree adiacenti libere da insediamenti urbani e industriali da adibire a filiere produttive e servizi logistici». «Puntare a fare di Gioia Tauro un super hub internazionale - scrive Soriero - significa far convergere su una strategia unitaria l'intero siste-

ma portuale nazionale, tanto più che nei prossimi dieci anni i movimenti di merci nel Mediterraneo raddoppieranno, passando da 27 a 58 milioni di teu. Gioia Tauro già supporta la crescita dei movimenti in altri porti italiani (Venezia, Livorno, Trieste e Cagliari), a dimostrazione che esiste anche un Sud non piagnone e utile al Nord. Gioia Tauro, a buon diritto, è indicata da alcuni anni come il simbolo di un nuovo Mezzogiorno, capace di far valere le proprie risorse e di fornire un contributo prezioso alla crescita del Sistema Italia. Va poi sottolineato che quello che negli anni scorsi era diventato il primo porto di transhipment del Mediterraneo, conclude Soriero, nonostante le difficoltà degli ultimi tre anni, a fine anno 2013 ha registrato un risultato eccellente, con oltre 3 milioni di teu movimentati (3.087.000) e un incremento del 15% rispetto al 2012». Tra le proposte per rilanciare lo scalo Soriero propone un tavolo di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio e la riduzione delle tasse portuali. «Dal punto di vista istituzionale - si legge nella relazione - per facilitare l'attuazione dei programmi occorrerebbe operare in un'ottica collegiale, istituendo una

struttura di coordinamento tra Governo, istituzioni regionali e locali presso la Presidenza del Consiglio, così da porre fine ai lunghi contenziosi tra autorità concorrenti. Accanto alla Zes, occorrerebbe inserire il porto in una delle filiere territoriali logistiche individuate dalla **Svimez**, quale insieme di attività commerciali e logistiche, che importano via mare materie prime e semilavorati, li lavorano e ri-esportano sempre via mare, creando valore aggiunto, crescita e occupazione. Per potenziare il mercato interno è necessario inoltre dotare il porto di scambi intermodali porto-ferrovia e di strutture logistiche di servizio. Un primo ambito di intervento potrebbe interessare l'integrazione tra l'Area vasta della città della Piana, che va da Gioia Tauro verso Lamezia, con l'aeroporto internazionale, l'autostrada del Sole, la ferrovia tirrenica e la realizzazione del rigassificatore della piastra del freddo. La riduzione delle tasse di ancoraggio e portuali potrebbe favorire gli investimenti anche stranieri nell'area. Andrebbe anche verificato con le Ferrovie Italiane l'impegno verso il trasporto delle merci, in corrispondenza del rinnovo del Contratto Nazionale di Programma».



Il porto di Gioia Tauro visto dall'alto



Primo Magazine

Dalla stessa redazione tutti i giorni Primo Magazine ed una volta al mese Porto&diporto

Home page Chi siamo Redazione Contatti Sfoglia Porto&diporto

SABATO 12 APRILE 2014

Swire zona economica speciale per Gioia Tauro



Fare dell'area del porto di Gioia Tauro una Zona economica speciale (ZES) connessa con le Aree Vaste e le filiere territoriali logistiche calabresi, per migliorare la competizione con i principali porti europei. È quanto propone il Consigliere **Giuseppe Soriero** nella relazione pubblicata sull'ultimo numero della Rivista Economica del Mezzogiorno, trimestrale della ~~SWIRE~~ diretto da Riccardo Padovani. Un'eccellenza da rilanciare facendo sistema - Nonostante la crisi degli ultimi anni, si legge nella relazione, il porto di Gioia Tauro resta il "cancello d'Europa nel Mediterraneo", primo porto di transhipment nel Mediterraneo alla fine degli anni 90, oggi ancora con potenzialità da sfruttare. Qual è il miglior tempo di transito nel Mediterraneo per la posizione geografica (6 giorni di vantaggio via Gibilterra verso i Paesi del Nord Europa rispetto ai 18 via terra da Genova e Venezia) ed estese aree adiacenti libere da insediamenti urbani e industriali da adibire a filiere produttive e servizi logistici.

"Puntare a fare di Gioia Tauro un super hub internazionale - sorvola Soriero - significa far convergere su una strategia unitaria l'intero sistema portuale nazionale, tanto più che nei prossimi dieci anni i movimenti di merci nel Mediterraneo raddoppieranno, passando da 27 a 58 milioni di TEUS. Gioia Tauro già supporta la crescita dei movimenti in altri porti italiani (Venezia, Livorno, Trieste e Cagliari), a dimostrazione che esiste anche un Sud non piagnone e utile al Nord. Gioia Tauro, a buon diritto, è indicata da alcuni anni come il simbolo di un nuovo Mezzogiorno, capace di far valere le proprie risorse e di fornire un contributo prezioso alla crescita del Sistema Italia. Va poi sottolineato che quello che negli anni scorsi era diventato il Primo porto di transhipment del Mediterraneo, conclude Soriero, nonostante le difficoltà degli ultimi tre anni, a fine anno 2013 ha registrato un risultato eccellente, con oltre 3 milioni di TEU movimentati (3.087.000) e un incremento del 15% rispetto al 2012".

a 05 30

MEZZOGIORNO

QUEST'ANNO GODITI IL VIAGGIO!

REALIZZAZIONI
PRILE 2014



Dibatto tra
costi
sicurezza del
navi green

Una voce fuori dal coro si è levata recentemente per sollevare dubbi sul fenomeno marittimo del momento, l'eco-ship, la voce è quella di...



ISC...
Msc
Crociera
Pellegrino
termina il suo
incarico il 30 aprile

Domenico Pellegrino, dopo quasi 20 anni di attività, lascia MSC Crociere per intraprendere una nuova opportunità professionale. In accordo...



Partnership
Ira-Tirrenia
CIn e AXA
Assistance

AXA Assistance e Tirrenia CIn propongono, per tutelare la vacanza da ogni imprevisto, una fra le polizze assicurative più competitive sul...

Codice abbonamento: 109293

Argomenti

- Bandi e Avvisi
- Cronaca
- Cultura
- Economia
- Politica
- Informazione
- Lavoro
- Lotto e giochi
- Oroscopo
- Regione
- Spettacoli
- Sport
- Università

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Politica»](#)

Porto di Gioia Tauro, Soriero (Svimez): "Istituire una Zona Economica Speciale"

11 aprile 2014

GIOIA TAURO. Fare dell'area del porto di Gioia Tauro una Zona economica speciale (Zes) connessa con le aree vaste e le filiere territoriali logistiche calabresi, per migliorare la competizione con i principali porti europei. È quanto propone il consigliere Giuseppe Soriero nella relazione pubblicata sull'ultimo numero della Rivista economica del mezzogiorno, trimestrale della Svimez diretto da Riccardo Padovani. "Nonostante la crisi degli ultimi anni - si legge nella relazione - il porto di Gioia Tauro resta il "cancello d'Europa nel Mediterraneo", primo porto di transhipment nel Mediterraneo alla fine degli anni '90, oggi ancora con potenzialità da sfruttare, quali il miglior tempo di transito nel Mediterraneo per la posizione geografica (5 giorni di vantaggio via Gibilterra verso i Paesi del Nord Europa rispetto ai 18 via terra da Genova e Venezia) ed estese aree adiacenti libere da insediamenti urbani e industriali da adibire a filiere produttive e servizi logistici". "Puntare a fare di Gioia Tauro un super hub internazionale - scrive Soriero - significa far convergere su una strategia unitaria l'intero sistema portuale nazionale, tanto più che nei prossimi dieci anni i movimenti di merci nel Mediterraneo raddoppieranno, passando da 27 a 56 milioni di Teus. Gioia Tauro già supporta la crescita dei movimenti in altri porti italiani (Venezia, Livorno, Trieste e Cagliari), a dimostrazione che esiste anche un Sud non piagnone e utile al Nord. Gioia Tauro, a buon diritto, è indicata da alcuni anni come il simbolo di un nuovo Mezzogiorno, capace di far valere le proprie risorse e di fornire un contributo prezioso alla crescita del Sistema Italia. Va poi sottolineato che quello che negli anni scorsi era diventato il Primo porto di transhipment del Mediterraneo nonostante le difficoltà degli ultimi tre anni, a fine anno 2013 ha registrato un risultato eccellente, con oltre 3 milioni di teu movimentati (3.037.000) e un incremento del 15% rispetto al 2012". "Dal punto di vista istituzionale - si legge nella relazione in merito alle proposte - per facilitare l'attuazione dei programmi occorrerebbe operare in un'ottica collegiale, istituendo una struttura di coordinamento tra Governo, istituzioni regionali e locali presso la Presidenza del Consiglio, così da porre fine ai lunghi contenziosi tra autorità concorrenti. Accanto alla Zes, occorrerebbe inserire il porto in una delle Filiere territoriali logistiche individuate dalla Svimez, quale insieme di attività commerciali e logistiche, che importano via mare materie prime e semilavorati, li lavorano e riesportano sempre via mare, creando valore aggiunto, crescita e occupazione. Per potenziare il mercato interno è necessario inoltre dotare il porto di scambi intermodali porto-ferrovia e di strutture logistiche di servizio. Un primo ambito di intervento potrebbe interessare l'integrazione tra l'Area vasta della città della Piana, che va da Gioia Tauro verso Lamezia, con l'aeroporto internazionale, l'autostrada del Sole, la ferrovia tirrenica e la realizzazione del rigassificatore e della piastra del freddo". "La riduzione delle tasse di ancoraggio e portuali - conclude la relazione - potrebbe favorire gli investimenti anche stranieri nell'area. Andrebbe anche verificato con le Ferrovie Italiane l'impegno verso il trasporto delle merci, in corrispondenza del rinnovo del Contratto Nazionale di Programma".

Province

- CATANZARO
- COSENZA
- CROTONE
- REGGIO CALABRIA
- VIBO VALENTIA

Ultime Notizie

- 11/04/2014:** Bambina di sei anni investita da un'auto a Limbadi: è grave
- 11/04/2014:** [Leggi tutte le notizie](#)
Abuso di una quindicenna, arrestato

Link

- AGI-Agenzia Giornalistica Italia
- Regione Calabria
- Previsioni Meteo



Mazda6 Berlina e Wagon Diesel Euro6 150CV fino a 23 km/l Prova SKYACTIV TECHNOLOGY
Conto Corrente Arancio Carta di credito e prelievi gratis. Scopri i vantaggi! www.ingdirect.it
YouBanking Il Conto Corrente a ZERO spese! Apri subito! Scopri di più!
100€ Assicurazione Quixa RCA Risparmi fino a 350€ e puoi vincere carte regalo da 100€ Pretezioni.Quixa.it/Concorso

Scarica la tua NUOVA App Asca gratuita e scopri come navigare dal sito mobile!

ultima ora
ASCA > Politica
A+ A+ A+ Segui su: [social icons]

Porti: Svimez, zona economica speciale per Gioia Tauro

11 Aprile 2014 - 10:09

(ASCA) - Roma, 11 apr - Fare dell'area del porto di Gioia Tauro una Zona economica speciale (ZES) connessa con le Aree Vaste e le filiere territoriali logistiche calabresi, per migliorare la competizione con i principali porti europei. E' quanto propone il Consigliere Giuseppe Soriero nella relazione pubblicata sull'ultimo numero della Rivista Economica del Mezzogiorno, trimestrale della SVIMEZ diretto da Riccardo Padovani. Un'eccellenza da rilanciare facendo sistema - Nonostante la crisi degli ultimi anni, si legge nella relazione, il porto di Gioia Tauro resta il "cancello d'Europa nel Mediterraneo", primo porto di transhipment nel Mediterraneo alla fine degli anni 90, oggi ancora con potenzialita' da sfruttare, quali il miglior tempo di transito nel Mediterraneo per la posizione geografica (6 giorni di vantaggio via Gibilterra verso i Paesi del Nord Europa rispetto ai 18 via terra da Genova e Venezia) ed estese aree adiacenti libere da insediamenti urbani e industriali da adibire a filiere produttive e servizi logistici. "Puntare a fare di Gioia Tauro un super hub internazionale, scrive Soriero, significa far convergere su una strategia unitaria l'intero sistema portuale nazionale, tanto piu' che nei prossimi dieci anni i movimenti di merci nel Mediterraneo raddoppieranno, passando da 27 a 58 milioni di TEUS. Gioia Tauro gia' supporta la crescita dei movimenti in altri porti italiani (Venezia, Livorno, Trieste e Cagliari), a dimostrazione che esiste anche un Sud non piagnone e utile al Nord. Gioia Tauro, a buon diritto, e' indicata da alcuni anni come il simbolo di un nuovo Mezzogiorno, capace di far valere le proprie risorse e di fornire un contributo prezioso alla crescita del Sistema Italia. Va poi sottolineato che quello che negli anni scorsi era diventato il Primo porto di transhipment del Mediterraneo, conclude Soriero, nonostante le difficolta' degli ultimi tre anni, a fine anno 2013 ha registrato un risultato eccellente, con oltre 3 milioni di TEU movimentati (3.087.000) e un incremento del 15% rispetto al 2012". res/rus (segue)

- #### notizie regioni
- Abruzzo
 - Basilicata
 - Bolzano
 - Calabria
 - Campania
 - Emilia Romagna
 - Friuli Ven. Giu.
 - Lazio
 - Liguria
 - Lombardia
 - Marche
 - Molise
 - Piemonte
 - Puglia
 - Sardegna
 - Sicilia
 - Toscana
 - Trento
 - Umbria
 - Valle d'Aosta
 - Veneto

Segui @Asca_it

Trovaci su Facebook

Asca Agenzia di Stampa

Asca Agenzia di Stampa piace a 29.106 persone.

Politica Economia Attualità Sport

10:10 - Forza Italia: Schifani, sbaglia con suo atteggiamento estremista
10:09 - Porti: Svimez, zona economica speciale per Gioia Tauro
09:54 - Giustizia: Spigarelli (Ucp), misure alternative abbattano la recidiva

tag-cloud

calabria fecondazione lazio roma
europee immigrati def vintaly ucraina

catanzaro.it oggi.it

Segui @WebOggi

Contribuisci a WebOggi!
Inviaci il tuo articolo!

SPLENDIDI e SPLENDENTI

CATANZARO
portale d'informazione

Badoiato Borgia Botricello Caraffa di Catanzaro Chiaravalle Continenti Curigliano Decollatura Gimigliano Girifalco Guardavalle Iuca sullo Ionio Lamezia Terme
Motta Santa Lucia Nocera Terinese S. Caterina dello Ionio Sathiano Sella Marina Serrastretta Simeri Crichi Sorbo san Basile Soverato Soveria Mannelli Squillace Taverna

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPORT CULTURA STORIE EVENTI LAVORO CONTATTI

ASSITUR
CORRIERE ESPRESSO

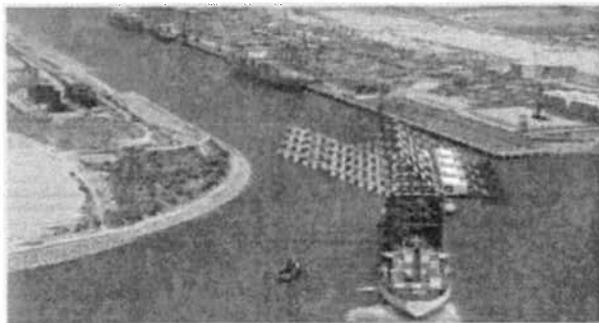
IL VIAGGIO NON TI PESA... IL TUO BAGAGLIO SÌ?

SCEGLI ASSITUR
E' PIU' SICURO E COSTA MENO

PORTO DI GIOIA TAURO, SORIERO: CREARE UNA ZONA ECONOMICA SPECIALE

Calabria, Sabato 12 Aprile 2014 - 10:28

Gaetano Romani



Fare dell'area del porto di Gioia Tauro una Zona economica speciale (ZES) connessa con le Aree Vaste e le filiere territoriali logistiche calabresi, per migliorare la competizione con i principali porti europei. È quanto propone il Consigliere Giuseppe Soriero nella relazione pubblicata sull'ultimo numero della Rivista Economica del Mezzogiorno, trimestrale della **SVIMEZ** diretto da Riccardo Padovani. Un'eccellenza da rilanciare

facendo sistema - Nonostante la crisi degli ultimi anni, si legge nella relazione, il porto di Gioia Tauro resta il "cancello d'Europa nel Mediterraneo", primo porto di transhipment nel Mediterraneo alla fine degli anni 90, oggi ancora con potenzialità da sfruttare, quali il miglior tempo di transito nel Mediterraneo per la posizione geografica (6 giorni di vantaggio via Gibilterra verso i Paesi del Nord Europa rispetto ai 18 via terra da Genova e Venezia) ed estese aree adiacenti libero da insediamenti urbani e industriali da adibire a filiere produttive e servizi logistici.

"Puntare a fare di Gioia Tauro un super hub internazionale, scrive Soriero, significa far convergere su una strategia unitaria l'intero sistema portuale nazionale, tanto più che nei prossimi dieci anni i movimenti di merci nel Mediterraneo raddoppieranno, passando da 27 a 58 milioni di TEUS. Gioia Tauro già supporta la crescita dei movimenti in altri porti italiani (Venezia, Livorno, Trieste e Cagliari), a dimostrazione che esiste anche un Sud non piagnone e utile al Nord. Gioia Tauro, a buon diritto, è indicata da alcuni anni come il simbolo di un nuovo Mezzogiorno, capace di far valere le proprie risorse e di fornire un contributo prezioso alla crescita del Sistema Italia. Va poi sottolineato che quello che negli anni scorsi era diventato il Primo porto di transhipment del Mediterraneo, conclude Soriero, nonostante le difficoltà degli ultimi tre anni, a fine anno 2013 ha registrato un risultato eccellente, con oltre 3 milioni di TEU movimentati (3.087.000) e un incremento del 15% rispetto al 2012".

Le proposte: tavolo di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio e riduzione delle tasse portuali - Dal punto di vista istituzionale, si legge nella relazione, per facilitare l'attuazione dei programmi occorrerebbe operare in un'ottica collegiale, istituendo una struttura di coordinamento tra Governo, istituzioni regionali e locali presso la Presidenza del Consiglio, così da

VILLA GIARA
RISTORANTE • PIZZERIA • LOUNGE BAR

LUNEDÌ 21 APRILE
"PASQUETTA"
DUEMILAQUATTORDICI

Squisite specialità per il vostro palato in un esclusivo menù **35€**

Tel. 0961.915335

UN LABORATORIO DI IDEE PER LA COMUNICAZIONE

STUDIO PRO
macario

otticapapanaro

Stress visivo da smartphone o tablet?

Oggi c'è una soluzione "Digital" per te.

Misura da noi il tuo stress visivo!

Immagine rinnovata. Professionalità di sempre.
via De Gasperi, 58 Catanzaro
Tel. 0961 728009

ZEBSS
BY EYE TRACKING

porre fine ai lunghi contenziosi tra autorità concorrenti. Accanto alla ZES, occorrerebbe inserire il porto in una delle Filiere territoriali logistiche individuate dalla Regione quale insieme di attività commerciali e logistiche, che importano via mare materie prime e semilavorati, li lavorano e ri-esportano sempre via mare, creando valore aggiunto, crescita e occupazione.

Per potenziare il mercato interno è necessario inoltre dotare il porto di scambi intermodali porto-ferrovia e di strutture logistiche di servizio. Un primo ambito di intervento potrebbe interessare l'integrazione tra l'Area vasta della città della Piana, che va da Gioia Tauro verso Lamezia, con l'aeroporto internazionale, l'autostrada del Sole, la ferrovia tirrenica e la realizzazione del rigassificatore e della piastra del freddo. La riduzione delle tasse di ancoraggio e portuali potrebbe favorire gli investimenti anche stranieri nell'area. Andrebbe anche verificato con le Ferrovie Italiane l'impegno verso il trasporto delle merci, in corrispondenza del rinnovo del Contratto Nazionale di Programma. (ANSA)



otticapanaro



il momento in cui puoi davvero goderti la luce del sole. Lenti vista sole ZEISS.

Sul 2°occhiale completo con lenti ZEISS, 1 lente è in regalo.

Immagine rinnovata. Professionalità di sempre.
via De Gasperi, 58 Catanzaro
Tel. 0961 728009



See what is possible.

Testata Registrata al Tribunale Catanzaro N.R. 1078/2011 N.R.S. 12 | Direttore Responsabile Cristina Rosendo | P. IVA 00951000793 Mediagrat
Tutti i diritti riservati © | Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - ROC NR. 21658

